

Martedì 30 Ottobre, 2012 - 8:38 da Franco Mariani

**Appello A.Ge ai Sindaci  
della Toscana: non accorpate altre scuole**

3

*Lettera aperta della Presidente dell'Associazione Toscana dei Genitori, Rita Di Goro.*Firenze - **Un appello accorato agli amministratori dei**

**comuni e delle province toscani affinché non compiano l'ennesimo scempio della scuola pubblica, accorpando là dove non è necessario:** questo il contenuto della lettera che l'Associazione genitori AGe Toscana ha inviato a sindaci, assessori, consigli d'istituto e dirigenti scolastici dell'intero territorio regionale. "Le richieste di noi genitori non sono campate in aria: da anni ormai denunciavamo i tagli eccessivi operati dalla Regione Toscana, documentando puntualmente con dati forniti dallo stesso Ministero dell'istruzione **-denuncia la presidente regionale Rita Di Goro-** Adesso, oltre alle 46 scuole sottodimensionate e attualmente in reggenza, i nostri figli hanno diritto a recuperare altre 45 scuole impropriamente tagliate negli anni passati, in quanto abbiamo ampiamente superato la media regionale di 900 alunni richiesta dalla bozza di intesa fra Stato e Regioni e occorre non tagliare più". Secondo questa intesa la Toscana dovrebbe recuperare 45 scuole".

In una Europa che a ogni latitudine ha fatto la scelta di scuole con poche centinaia (se non addirittura decine) di alunni, **i genitori dell'A.Ge Toscana non si riconoscono in queste logiche da primi della classe**, soprattutto quando sono i figli a pagarne le spese. Per loro vogliono una scuola che funzioni e che non getti sciocamente a mare le risorse disponibili.

**L'Assessore toscano Stella Targetti ha dichiarato invece di voler andare avanti con gli accorpamenti**, prefigurando istituti comprensivi ingestibili quanto enormi (a Borgo S. Lorenzo 1785 alunni, Pontassieve 2091, Lastra a Signa 1873 e Montemurlo 1776). "Così - sottolinea la Di Goro - si perdono collaboratori scolastici, e dopo chi le apre le scuole, chi sorveglia i nostri figli, chi è presente per assistere i ragazzi diabetici o portatori di handicap? e il dirigente scolastico, diviso fra troppi plessi e preso da mille incombenze, quando è che si può occupare dei problemi delle singole scuole?".

**"Decine di istituti oggi sono preda della sindrome da comprensivo: non funziona più nulla e l'esperienza insegna che non potranno tornare a funzionare prima di 5-10 anni -afferma la Di Goro -** I motivi sono molti, primo fra tutti che gestire tre ordini di scuola diversi (materna, elementare e media) con mille e più alunni rappresenta una complessità eccessiva. Chiediamo pertanto agli Amministratori locali di tornare indietro in questa folle corsa verso una uniformità fittizia che non può rispondere alle esigenze della nostra realtà territoriale".

**Un anno fa i funzionari dell'Assessorato andarono nelle province toscane a dire a dirigenti e assessori comunali che causa la legge 111/11 se non avessero proceduto ad accorpate le scuole queste avrebbero**